

TEATRO SOCIALE

**Camogli e le “Visioni”
per connettersi al futuro**

GALEOTTI / PAGINA 21

GIOVEDÌ AL TEATRO SOCIALE

Camogli attende le “Visioni” per connettersi con il futuro

Festival della Comunicazione 2018: attesa per la lectio magistralis di Piano
I numeri: 111 ospiti, 78 incontri, 11 spettacoli, 3 sessioni speciali, due mostre

Rossella Galeotti / CAMOGLI

Le prime “visioni” del Festival della Comunicazione 2018 (“Visioni” è il tema della quinta edizione della rassegna) sono i pavese con i simboli bianchi e azzurri del logo. Punto interrogativo, esclamativo, segno di maggiore. Sventolano da alcuni giorni nelle vie del centro, issati dagli operai del Comune tra i palazzi alti di via della Repubblica. Davanti al palazzo comunale, all'ingresso di via XX Settembre, è stato appeso lo striscione con lo skyline stilizzato della palazzata, pure disegno identificativo della manifestazione. Di cui, a Camogli, si respira ormai l'atmosfera. C'è attesa per la lectio magistralis di Renzo Piano che l'archistar terrà giovedì prossimo, 6 settembre, alle 17, al Teatro Sociale, dove si alzerà ufficialmente il sipario sulla quattro giorni camogliese dopo il saluto del sindaco, Francesco Olivari, e dei direttori del Festival, Danco Singer e Rosangela Bonsignorio. Una vetrina di “numeri uno” del mondo della cultura, dell'economia, dell'innovazione, dello spettacolo, delle imprese e del giornalismo, che indagheranno il tema “Visioni” in tutta la sua pluralità di sensi

e con una contaminazione di linguaggi e forme espressive unica. In totale 111 ospiti, 78 incontri, 11 spettacoli, 3 sessioni speciali (la “Colazione con gli autori”, la rassegna stampa mattutina in diretta dal Festival e l'aperitivo con musica sulle playlist di 139 italiani “eccellenti”, 2 mostre, 6 escursioni nell'Area marina protetta e nel Parco di Portofino e 26 iniziative dedicate a bambini, ragazzi e famiglie. A proposito dei giovanissimi: Danco Singer e Rosangela Bonsignorio, ideatori della rassegna con Umberto Eco e organizzata da Frame in collaborazione con il Comune di Camogli, puntano l'obiettivo sulle novità legate a bambini e adolescenti. «Per la prima volta tre big, Guido Barbujani, Piergiorgio Odifreddi e Alessandro Barbero, terranno tre laboratori dedicati ai bambini, a cura di MyEdu – dice Danco Singer -: “Chi indovina la razza?”, a “Che storia è la storia!” e “Lasciate che i pargoli vengano alla matematica”. Barbujani, biologo e genetista, condurrà un piccolo esperimento per spiegare come il concetto di razza sia psicologico e non genetico. Barbero, che, tra l'altro, riceverà il Premio Comunicazione, attribuito, nel 2017, a Piero Angela e nel 2016 a Roberto Benigni, trasmetterà ai ragazzi l'intramontabile fascino della storia e Odifreddi dirà ai giovani partecipanti come la matematica non sia solo una questione di conti e operazioni ma un'amica che accompagna tutte le attività dell'uomo». Rosangela Bonsignorio, anima del Festival “giovane”, dinamico trait d'union con il pianeta scuola, sottolinea: «Oltre ai 20 volontari “storici” delle edizioni precedenti, promossi a “staff volontari”, ci saranno 45 studenti delle terze e delle quarte del nautico Colombo e del liceo Da Vigo di Rappallo grazie all'avvio del progetto di alternanza scuola-lavoro. E poi 12 tirocinanti della Facoltà di Scienza della Comunicazione di Genova, con sede al campus di Savona e una ventina di ragazzi per la Web Radio». Non solo i vip della comunicazione, che, però, compongono, anche quest'anno, un parterre d'eccezione, da Pif a Piero Angela (Premio Comunicazione 2017), da Monica Maggioni a Mario Calabresi, da Oscar Farinetti a Carlo Cottarelli, da Roberto Cingolani a Carlo Rognoni, da Paolo Crepet a Mario Tozzi, da Pierluigi Pardo a Salvato-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

re Aranzulla, da Monica Guerritore a Roberto Cingolani. Come nelle due edizioni dopo la sua scomparsa, avvenuta nel febbraio 2016, ci sarà un omaggio al “padrino” del Festival, Umberto Eco. Giovedì 6, alle 22, in piazza Colombo, Furio Colombo, Gianni Coscia, Roberto Cotroneo, Paolo Fabbrim, Riccardo Fedriga, Maurizio Ferraris, Valentina Pisanty e Marco Santambrogio ricorderanno il genio multiforme del grande semiologo con aneddoti, anche inediti, partendo dai giochi di parole e dalle barzellette dell’amico Umberto. Un lato giocoso meno noto rispetto alle serissime riflessioni sul perduto trattato aristotelico sulla commedia dove, ancora di più, risulta più evidente il suo genio. Info: www.festivalcomunicazione.it —



Camogli pronta alla quinta edizione del Festival

OLIVA

Previste anche sei escursioni nell’Area marina protetta e 26 iniziative per i bimbi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124113